

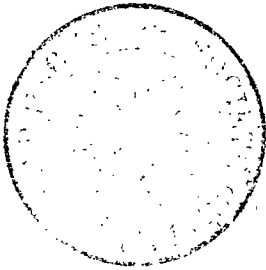
+

LUIGI LUCCHINI

~~~~~

# LA CRIMINALITÀ IN ITALIA

1875-1882



VENEZIA

STAB. TIPO-LITOGRAFICO M. FONTANA

1884

A. M. D. J. J. J. J.

London  
& Co.

F8H28

LUIGI LUCCHINI



# LA CRIMINALITÀ IN ITALIA

1875-1882

ESTRATTO DALL'*TENEO VENETO*, GENNAIO-FEBBRAIO, 1884

VENEZIA

STAB. TIPO-LITOGRAFICO M. FONTANA

1884

Discorrere della criminalità in un paese, per apprezzarne convenientemente lo stato ed il movimento, è cosa quanto interessante altrettanto malagevole. Diventa poi una tesi difficilissima riferendosi all'Italia nostra, stante la scarsezza e discontinuità delle fonti statistiche a cui ricorrere. Tuttavia io ravviso debito di ogni cultore delle discipline penali, politiche e sociologiche recare il proprio contributo per far luce in materia, sia nella ricerca ed ordinamento dei dati, sia nella disamina e nella critica di essi.

In modo particolare io sono indotto ad occuparmene dagli erronei assunti che si vennero in questi ultimi tempi spacciando sull'indirizzo che ha preso in Italia la delinquenza: assunti fondati sopra una superficiale od artificiale considerazione delle cifre statistiche.

Ma, oltre alle difficoltà dipendenti dalla scarsezza, incostanza e varietà dei dati statistici, che, da uno ad altro punto di vista, possono e devono offrirci l'espressione approssimativa o assoluta della delinquenza, altri ostacoli ci si parano innanzi quando ci proponiamo completare le nostre indagini mediante lo studio dei dati che ci possano rappresentare le condizioni reali, ossia l'espressione relativa della criminalità.

Ben s'intende che se, a mo' di esempio, noi troviamo in un paese qualunque 100 malfattori nel 1860, e ne troviamo

110 nel 1880, non saremo autorizzati a concludere senz'altro che in quel paese la criminalità nel ventennio segnò un vero e reale aumento: l'aumento sarà soltanto nella materialità della cifra, e solo apparente, se, per esempio, la popolazione di quel paese aumentò da un estremo all'altro del periodo d'un sesto, d'un quinto; in realtà la delinquenza dovrà dirsi diminuita, cioè diminuito il numero di individui che la popolazione di quel dato paese ha dato alla criminalità in confronto del maggior numero che tenne vita onesta. E quel che si osserva per la popolazione va ripetuto per una serie numerosa di circostanze, la considerazione delle quali è indispensabile per fissare quale sia il vero stato della moralità di un paese, quale il suo preciso contingente di criminalità, quale il movimento ed indirizzo di questa. Così deve essa porsi in relazione allo sviluppo dell'emigrazione, dello stato civile, dei commerci, delle industrie, dei mezzi di trasporto; alle contingenze della sanità pubblica, delle nascite e dei decessi, dei raccolti, della legislazione, ecc., per conoscere quali concause specifiche in ordine alla densità dei diversi strati sociali, ai mezzi di sostentamento, alla facilità dei rapporti e delle comunicazioni, alle condizioni di salute, all'organismo sociale e politico, ecc., possono determinare nella criminalità diminuzioni o incrementi fittizii e simulati.

Per addurre altri esempi: crescono in Italia dopo il 1870 i falsi monetarii, ma è semplicemente il corso forzoso della carta monetata che porge assai più facile materia e occasione all'opera dei contraffattori; altrove diminuiscono i contrabbandi, perchè si son modificate le tariffe doganali; un notevole e costante aumento di officine, e in conseguenza di operaj, l'abbondanza dei prodotti del suolo, l'invilimento del danaro, ed altri fatti, d'ordine fisico o morale, sociale o politico, possono spiegare e giustificare il movimento della delinquenza in uno od altro modo, senza che perciò possa inferirsene una possibile variazione nelle condizioni essenziali della pubblica moralità.

Gli è però necessario conoscere, registrare ed apprezzare

a dovere queste circostanze, se vuolsi con certa approssimazione e verità accertare e sceverare lo stato intrinseco e la tendenza intima della moralità e dei costumi di un paese dalle circostanze estrinseche, precarie e transeunti che ne possono modificare in apparenza l'espressione ed il significato.

Tale rapporto di comparazione, siffatto studio di epurazione giova poi a porre in essere tre serie di fattori della criminalità: — la serie di quei fattori, fisici o morali, che costituiscono stimolo, agevolezza od occasione a delinquere, o che, dipendenti da fenomeni naturali o da istituzioni o costumi sociali possono essere più o meno facilmente rimossi dalle provvidenze private o da quelle pubbliche, che fanno parte della polizia intesa in lato senso, od arte di buon governo, sia nella disciplina diretta della prevenzione criminale, sia nell'attendere alla elaborazione delle altre leggi ed istituti civili; — la serie degli altri fattori, di natura consimile ma di provenienza casuale e fatale, che l'uomo e la società devono per necessità subire, ed a cui non è dato opporre alcun umano o sociale riparo; — la serie infine di quegli altri che, sebbene provengano da condizioni od istituzioni sociali e civili, non si possono eliminare o neutralizzare, perchè effetti inevitabili di esse istituzioni o condizioni, perchè al tempo stesso si dovrebbe privar l'uomo e la società di una somma proporzionatamente assai maggiore di profitti e benefici inerenti alle medesime condizioni e istituzioni.

Ma per raccogliere, ordinare e vagliare tutti i materiali che sono indispensabili o che possono tornar utili a queste ampie e complesse ricerche, ben si comprende quante difficoltà debbano essere vinte, quanti ostacoli superati.

A dare tuttavia una qualche idea della natura e del valore di tali circostanze, giovi un cenno sommario intorno allo stato ed al movimento della attività sociale utile e buona, a cui naturalmente deve andare parallela l'attività socialmente pregiudicievole e criminosa, di quell'attività sociale che si spiega nelle industrie, nei commerci ed in tutti i rapporti sociali quotidiani, da cui sorgono ed a cui corrispondono nuovi bisogni

della vita e maggiori esigenze per soddisfarli, sviluppo sempre crescente di agi e di ricchezza da una parte, impoverimenti e disastrose e inopinate crisi economiche dall'altra, incremento della civiltà e della classe operaia, e insomma un complesso sempre nuovo e vario di occasioni, di stimoli al delitto, e un concorso sempre maggiore di proclivi o esposti a delinquere. Possiamo però formarci un primo concetto dello sviluppo preso dall'attività nazionale nell'ultimo quinquennio, portando l'occhio sulle seguenti cifre, che riguardano tre cespiti principali di entrata erariale, e che si può ben dire esprimano un giusto e costante quoziente decimale di quell'attività, da qualsiasi aspetto, si consideri :

| Proventi                             | 1878       | 1879       | 1880       | 1881       | 1882       |
|--------------------------------------|------------|------------|------------|------------|------------|
| delle Poste . . . .                  | 26,117,374 | 26,998,784 | 28,189,618 | 29,787,318 | 32,660,444 |
| dei Telegrafi . . . .                | 8,667,490  | 9,402,396  | 10,040,933 | 10,768,346 | 10,992,432 |
| delle Ferr. di proprietà dello Stato | 38,782,973 | 39,372,440 | 40,006,683 | 40,135,056 | 48,900,000 |

Scorrendo gli altri capitoli dell'esposizione finanziaria, trovo perfino le carceri che, grazie all'abile e intelligente impulso dato da chi è a capo di quella amministrazione, offrono progressivamente accresciuti i loro proventi, che da meno di 3 milioni e mezzo, ch'erano nel 1878, salgono a quasi 5 milioni nel 1882. Ed è ciò conseguente all'incremento del lavoro carcerario, d'onde una contropinta al delitto e alla recidiva.

Dell'accresciuta prosperità e ricchezza del paese fanno fede altri cespiti finanziari, che più direttamente la riguardano. Ad esempio :

|                                             | 1878        | 1879        | 1880        | 1881        | 1882        |
|---------------------------------------------|-------------|-------------|-------------|-------------|-------------|
| Importo sui redditi di ricchezza mobile . . | 175,209,067 | 176,323,261 | 178,547,859 | 183,547,859 | 193,105,169 |
| Dogane e dritti marittimi . .               | 108,015,346 | 133,947,077 | 125,583,497 | 156,825,725 | 158,846,295 |
| Dazi interni di consumo                     | 69,687,631  | 69,729,539  | 69,814,930  | 77,465,628  | 78,668,025  |

Accostandomi più alle fonti della produzione agricola e industriale, ecco altre cifre prese così a caso fra i capi più importanti di esportazione, ed esprimenti la media dei due quinquenni 1873-1877 e 1878-1882 :

| Esportazione                           | MEDIA DEL QUINQUENNIO |            |
|----------------------------------------|-----------------------|------------|
|                                        | 1873-77               | 1878-82    |
| Vino . . . . . ettolitri               | 362,717               | 1,382,060  |
| Agrumi . . . . . quintali              | 863,130               | 1,074,018  |
| Cappelli di paglia . . . . . centinaia | 38,030                | 67,288     |
| Marmi lavorati . . . . . valore        | 8,616,142             | 14,304,048 |
| Zolfo . . . . . tonnellate             | 199,947               | 262,091    |
| Corallo lavorato . . . . . chilogrammi | 42,064                | 63,546     |

A tutti è poi noto l'incremento preso proporzionatamente dal credito fondiario. Per conoscerne il movimento, basta aver presente il valore delle cartelle degli otto istituti che fra noi vi consacrano la solerte opera loro. Prendendo gli estremi del decennio 1873-1882, si hanno le notizie seguenti sui più importanti di essi :

| ISTITUTI DI CREDITO FONDIARIO         | PREZZO MASSIMO DELLE CARTELLE negli anni |        |
|---------------------------------------|------------------------------------------|--------|
|                                       | 1873                                     | 1882   |
| Cassa di risparmio di Bologna . . . . | 430                                      | 458    |
| » di Milano . . . . .                 | 491                                      | 503    |
| Banco di Napoli . . . . .             | 429,50                                   | 478,25 |
| » di Sicilia . . . . .                | 373                                      | 486    |

Così è pur noto universalmente il grande sviluppo preso dalle strade ferrate, di cui abbiamo già fatto cenno dal punto di vista dei proventi dello Stato. Eccone alcuni dati riferibili agli estremi del decennio 1872-1881 :

|                                                  | 1872       | 1881       |
|--------------------------------------------------|------------|------------|
| Lunghezza assoluta delle linee: chilometri . .   | 6,754      | 8,893      |
| Numero dei treni . . . . .                       | 292,777    | 495,205    |
| Numero dei viaggiatori ordinari . . . . .        | 24,058,122 | 31,996,804 |
| Merci derrate e bagagli a grande velocità: tonn. | 282,399    | 504,485    |
| Merci a piccola velocità: tonnellate . . . . .   | 5,626,069  | 9,671,977  |

E qui sarebbe il caso di porre in evidenza lo straordinario e incessante incremento della classe commerciante, industriale

e operaia, che offre sì largo contingente alla criminalità (oltre il 40 per cento; i soli operai, braccianti e giornalieri il 30 per cento). Ma per ora ed al momento mi difettano i dati. Basti notare che, a mo' d'esempio, i soli operai dell'industria mineraria, da 25,801 ch'erano nel 1860, saliti a 31,103 nel 1870, crebbero a 44,215 nel 1879. S'immagini il movimento nella popolazione degli addetti alle ferrovie, ai tramways, ai porti, ai mercati e magazzini, alle officine, agli stabilimenti commerciali ed industriali, che si moltiplicarono senza posa nel ventennio, e specialmente negli ultimi dieci anni.

Tutto questo, insieme ad altre importanti notizie, per determinare le forze potenziali, la capacità latente della delinquenza, per potervi quindi comparare la criminalità assoluta o apparente, e indurre il vero movimento della criminalità reale e concreta. Mi rimarrebbe tuttavia ancora, come notai, a rintracciare e porre in essere tutte le circostanze contingenti e mediate che possono involgere variazioni costanti o transeunti della criminalità, e sulle quali verseranno i miei studi ulteriori, tosto sarò in possesso dei materiali statistici necessari, che su queste e sulle precedenti mi permetteranno di procedere con ordine sistematico a complete ed esaurienti ricerche.

Però, costretto a temporeggiare il completamento di tali studi, con la fiducia di riescire ad un risultato, pratico e concreto, che contribuirà a dissipar parecchi equivoci ed errori in materia, non ho voluto indugiar più oltre a pubblicare alcuni dei dati statistici che, mercè l'assistenza cortese dell'ufficio centrale di statistica, potei raccogliere. Essi gioveranno almeno a porgere un'idea, se non esatta, approssimativa, del movimento *apparente* della criminalità in Italia negli ultimi anni. A ciò sono anche indotto dalle inesatte, e spesso passionato, asseverazioni fatte in Parlamento e fuori, nel giornalismo politico e scientifico, intorno a questa famigerata criminalità, che il Governo ed i suoi rappresentanti negli uffici del pubblico ministero insistono ad assicurare avviata sopra un confortevole pendio di decrescenza, e che invece alcuni pubblicisti, valorosi cultori delle scienze sociali, ma preoccupati dell'indirizzo dei

loro studi e delle loro dottrine, si ostinano a veder sempre in uno stato desolante e in quella « crescente marea », divenuta ormai proverbiale, che fa tanto raccapriccio agli stranieri e procura sì brutta rinomanza a noi italiani.

Fate che queste lugubri Cassandre tocchino con mano che, ad onta delle imperfezioni delle leggi penali e processuali, ad onta dello stato deplorabile dei nostri stabilimenti carcerari, ad onta dei colossali insuccessi istruttori, dell'inefficienza della polizia e dell'impunità assicurata al maggior numero dei delinquenti, ad onta dell'incessante progresso della civiltà e perciò degli incitamenti e stimoli a delinquere, ad onta delle agitazioni e commozioni sociali e politiche che si accavallano ed intrecciano senza posa, ad onta di tutto ciò, i malfattori se non diminuiscono notevolmente in numero ed in audacia, almeno non aumentano nè in estensione nè in intensità, e voi avrete spuntati molti dei loro paurosi vaticini, molti dei loro antropologici assunti. Secondo i quali, se fossero veri, l'umana società dovrebbe andare a precipizio, ed alle naturali e fatali disposizioni organiche al delitto non potrebbe opporre che vani palliativi, fragilissime remore. Dimostrate loro che la statistica studiata non già nella nuda e superficiale espressione delle cifre, ma col sussidio di una critica razionale, conferma quello che il senso comune fa intuire ad ogni uomo spregiudicato, che cioè i buoni istinti ed affetti, uniti ai naturali e sociali controstimoli al male, hanno il sopravvento sugli istinti ed affetti malvagi; dimostrate loro che i reagenti sociali al delitto sono più vigorosi e vitali delle congenite disposizioni ad esso; e voi avrete vinto non la causa di un falso classicismo o della imbelli metafisica o scolastica, come la vorrete appellare, ma la causa di una filosofia veramente razionale e positiva, quale si è quella che non si lascia bendar gli occhi dai miraggi della mera osservazione sensibile, sulle basi di una fisiologia che è la più bambina fra le così dette scienze sperimentali, ma che spinge innanzi lo sguardo con la critica minuta e severa dei fatti storici e dei fenomeni sociali, indagandone tutti gli essenziali e più riposti elementi.

Ma chiudo questa digressione, che già minaccia trascinarsi sulla via delle retoriche metafore, nelle quali sogliono troppo spesso cadere, in grazia del sistema sperimentale, i cultori della filosofia.... scientifica e della sociologia.... fisiologica, o mitologica, o panteistica (vera metafisica a rovescio, come fu argutamente osservato); e ritorno al tema fidato e sereno dei fatti.

Or volendo esporre lo stato od il movimento della criminalità in un dato paese riesce assai difficile, per quanto a prima vista non appaia, scegliere l'ordine di cifre e di dati più conveniente a porne in essere la concreta realtà. Tre sono le fonti statistiche a cui potersi attingere: — quella degli uffici di polizia, ove si registrano le notizie, in molteplici modi assunte, dei reati che si credono avvenuti; quella — dell'amministrazione giudiziaria, alla sua volta ripartita in tre gruppi o fasi, delle denunce o querele, dei rinvii al giudizio e delle condanne; quella infine dell'amministrazione carceraria, che dà conto dei detenuti ch'entrano, escono e permangono nei luoghi di pena. La prima fonte sembrerebbe la più attendibile, e corrispondente alla ricerca della criminalità *effettiva*, poichè registra il fatto, prescindendo dagli autori noti ed ignoti, lo trascrive appena commesso, e presumibilmente ne trascura pochissimi; ma quante incertezze non deve lasciare questa fonte per la qualificazione giuridica del fatto, spesso travisato ai primi sentori, pel difetto di notizie soggettive, che sono precisamente quelle che più interessano, e pel carattere tutto facoltativo delle ricerche, commesse alla diligenza dei singoli funzionari! — La terza fonte pecca di un difetto opposto: essa in primo luogo non ci dà che il numero dei condannati alle pene detentive, non solo, ma di quei soli condannati che si trovano in espiatione di pena; ed il loro ammontare poi non corrisponde ai periodi della criminalità che si vogliono considerare, e subisce molte e svariate influenze (mortalità, indulti e grazie, varia durata delle pene, ecc., ecc.), che alterano sensibilmente il giusto computo delle condanne stesse.

La statistica giudiziaria deve essere per certo la preferita

siccome quella che, per rapporto alle denunce, assicura un apprezzamento più esatto dei fatti; per rapporto alle imputazioni nei rinvii, mette in essere, più esattamente ancora, la delinquenza soggettiva; per rapporto ai condannati, tien conto di tutte le contingenze penali ed è più prossima al tempo del delitto. Perciò si comprende come alla statistica giudiziaria si faccia generalmente e quasi esclusivamente ricorso dagli studiosi; eccetto che da taluno in Italia, che preferisce far capo a quella carceraria, o per ragione di attaccamento professionale, o per le deplorevoli lacune, interruzioni e imperfezioni della giudiziaria, o perchè vi trova più compiacente appoggio ai propri assunti. Ma è questo terreno così infido da far apparire addirittura bianco il nero e viceversa, come accadde recentemente alla Camera a proposito del famoso terribile crescendo dei condannati in vita.

Eliminate quindi le due statistiche della polizia e delle carceri, (che per uno strano contrasto, rappresentano le condizioni della criminalità, l'una a color di rosa, l'altra coi più foschi colori!), e continuando ad attenersi alla più sicura, severa ed imparziale scorta della statistica giudiziaria, per quanto essa sia discontinua ed imperfetta, rimane a stabilirsi quali notizie noi le chiederemo per conoscere davvicino lo stato ed il movimento della criminalità italiana. Dobbiamo chiederle i dati di tutta la delinquenza, senza riguardo a specie di reati e competenze, o dobbiamo limitare le nostre indagini ai delitti che appartengono ad alcune categorie?

A me sembra che prendere tutta la delinquenza in massa non giovi, perchè fra le molte famiglie di reati ve n'ha parecchie le quali, sebbene siano delitti veri e propri (politici, di stampa, ribellioni e oltraggi, porto d'armi, contravvenzioni all'ammunizioni o alla sorveglianza, ecc. ecc.), sono affatto o quasi insignificanti a stabilire la moralità di un paese. Neppure approderebbe assumere in complesso le famiglie di reati che direttamente interessano questa moralità, la quale offre tante faccie e aspetti diversi secondo che si consideri dal punto di vista della continenza, della lealtà nei rapporti, della mitezza nei



costumi, ecc. Quando si parla di criminalità in stretto senso si vuole ed intende riferirsi ai delitti che attaccano la proprietà ed a quelli di sangue, le due maggiori e più salienti classi di misfatti, che più tengono in allarme il sociale consorzio, in ogni tempo e in ogni luogo e in ogni grado di civiltà. Infine, non crediamo necessario spendere parole per dimostrare che l'interesse precipuo delle nostre ricerche concerne le più gravi fra quelle due famiglie di delitti, e cioè: gli omicidi volontari, le grassazioni, estorsioni e rapine, con o senza omicidio. Più interessante ancora sarebbe di certo estendere l'indagine a tutti gli altri reati di violenza personale e di lucro, dal cui complesso e dalla cui analisi meglio emergerebbe il carattere criminale di un dato paese e di un periodo determinato; ma, oltrechè una completa ricerca in questo senso riuscirebbe quasi impossibile per la fattura delle nostre tavole statistiche, dal punto di vista della statistica subiettiva, rimarrebbe poi sempre a desiderarsi una notizia separata e distinta riguardo alle due accennate categorie di reati più gravi, che maggiormente preoccupano la società, e dalle quali d'altronde può in gran parte arguirsi lo stato ed indirizzo generale dei costumi.

Circoscritto così il nostro esame a tali due categorie di più gravi reati, devoluti alla competenza della Corte d'assise e assai raramente correzionalizzati dalla Sezione d'accusa, ritengo importante soprattutto esporre la cifra dei condannati nei titoli relativi. La criminalità emergente dalle condanne è, lo sappiamo bene, meramente giuridica o *legale*; ma essa d'altra parte ci fornisce la notizia più sicura e attendibile, pel compiuto apprezzamento giudiziale, di una comprovata delinquenza, e, mediante la norma dei compensi, può ritenersi perciò, considerata attraverso una serie di anni, in diretta e proporzionale corrispondenza al movimento della criminalità *effettiva*. Ecco però il prospetto riassuntivo che ho potuto comporre dei condannati dalle Corti d'assise per omicidio volontario o per grassazione, estorsione, ricatto o rapina, dal 1875 al 1882 inclusive:

| CONDANNATI |                         |                    |          |            |                                       |                                               |                     |          |            |                |
|------------|-------------------------|--------------------|----------|------------|---------------------------------------|-----------------------------------------------|---------------------|----------|------------|----------------|
| ANNI       | PER OMICIDIO VOLONTARIO |                    |          |            |                                       | PER GRASSAZIONE, ESTORSIONE, RICATTO O RAPINA |                     |          |            |                |
|            | Totale                  | QUALIFICATO A PENA |          |            | semplice o ferimento seguito da morte | Totale                                        | CON OMICIDIO A PENA |          |            | senza omicidio |
|            |                         | di morte           | perpetua | temporanea |                                       |                                               | di morte            | perpetua | temporanea |                |
| 1875       | 696                     | 58                 | 290      | 348        | 1679                                  | 314                                           | 39                  | 101      | 171        | 863            |
| 1876       | 621                     | 63                 | 261      | 297        | 1940                                  | 158                                           | 25                  | 63       | 70         | 908            |
| 1877       | 650                     | 57                 | 273      | 320        | 1779                                  | 236                                           | 45                  | 101      | 90         | 1061           |
| 1878       | 591                     | 50                 | 250      | 301        | 1562                                  | 231                                           | 34                  | 123      | 124        | 1015           |
| 1879       | 668                     | 52                 | 277      | 339        | 1804                                  | 147                                           | 28                  | 73       | 46         | 863            |
| 1880       | 640                     | 67                 | 237      | 336        | 2014                                  | 146                                           | 26                  | 76       | 44         | 1196           |
| 1881       | 643                     | 70                 | 249      | 324        | 1916                                  | 242                                           | 50                  | 110      | 82         | 1114           |
| 1882       | 527                     | 62                 | 205      | 260        | 1558                                  | 142                                           | 17                  | 68       | 57         | 683            |

Ho creduto opportuno distinguere i condannati secondo la qualità delle maggiori pene: 1° per far emergere quanto erroneo fosse l'apprezzamento dell'on. De Renzi alla Camera quando induceva dalle infide cifre della statistica carceraria l'enorme incremento dei condannati alla pena perpetua, così bene rittificato dall'arguta e dotta parola dell'on. Curcio (v. *Riv. Pen.*, vol. XVII, pag. 576 e segg.); 2° per dimostrare che anche il numero delle condanne capitali non subì alcuna notevole variazione progressiva e costante dal 1877 in poi, cioè dopo che il Governo fece intendere che non avrebbe più dato corso a veruna esecuzione. Ed infatti si hanno i seguenti dati complessivi di esse condanne nella serie degli ultimi otto anni:

|      |      |      |      |      |      |      |      |
|------|------|------|------|------|------|------|------|
| 1875 | 1876 | 1877 | 1878 | 1879 | 1880 | 1881 | 1882 |
| 97   | 88   | 102  | 84   | 80   | 93   | 120  | 79   |

La qual cosa dimostra non aver fondamento l'argomento, addotto dagli impenitenti antiabolizionisti, dell'ipotetica coscienza popolare contraria all'abolizione, manifestata da un aumento progressivo delle condanne nel capo.

Il prospetto suaccennato ci attesta frattanto non essere vera l'asserita « marea crescente della criminalità » in Italia; chè anzi la tendenza in generale a diminuire nei reati di sangue si presenta marcatissima in quelli che sono informati e qualificati da avidità di lucro (grassazione, estorsione, ecc., con omicidio).

Ma più confortevole ancora è il confronto che s'istituisca tra periodi intermedi ed equidistanti del ventennio 1863-82, traendo partito delle statistiche che possediamo del 1863 e del 1869, rispetto ai distretti giudiziari più funestati dalla delinquenza. Raggruppando insieme gli omicidii e le grassazioni con omicidio, che pel 1863 e 1869 sarebbe impossibile scomporre, emergono i seguenti dati complessivi sommari:

| <b>CONDANNATI DALLE CORTI D'ASSISE</b>                      |             |             |             |             |
|-------------------------------------------------------------|-------------|-------------|-------------|-------------|
| PER OMICIDIO VOLONTARIO O PER GRASSAZIONE ESTORSIONE, ECC., |             |             |             |             |
| CON O SENZA OMICIDIO                                        |             |             |             |             |
|                                                             | <b>1863</b> | <b>1869</b> | <b>1875</b> | <b>1882</b> |
| Catanzaro .....                                             | 574         | 518         | 380         | 286         |
| Napoli .....                                                | 907         | 1720        | 926         | 764         |
| Trani .....                                                 | 200         | 316         | 175         | 190         |
| Catania .....                                               | 65          | 150         | 94          | 157         |
| Messina .....                                               | 48          | 35          | 69          | 32          |
| Palermo .....                                               | 178         | 538         | 535         | 478         |
| Ancona .....                                                | 223         | 243         | 154         | 132         |
| Aquila .....                                                | 354         | 392         | 175         | 160         |
| Bologna .....                                               | 242         | 139         | 113         | 80          |
| Cagliari .....                                              | 126         | 112         | 73          | 92          |

Salvo le oscillazioni, in parte soltanto esplicabili, che si riscontrano nel distretto di CATANIA, e il divario enorme che si nota in quello di PALERMO, dal 1863 al 1869 (da attribuirsi soprattutto alla sommossa del 1866 ed al susseguente sviluppo del brigantaggio), gli è con vera compiacenza che si deve notare il moto discendente della più elevata delinquenza nei distretti che più acuta e cronica si deplora.

D'altronde è da credersi che nel periodo del quale ci occupiamo l'azione della giustizia, dai primordi della sua nuova organizzazione, e dopo il primo decennio di costituzione nazionale, disturbato da continue e varie vicende guerresche e

politiche, siasi man mano resa più efficace e più sollecita, ossia meno tarda, ed abbia colpito con l'istruttoria e col giudizio un maggior numero di rei. Nè gioverebbe addurre che il percentuale delle istruttorie fallite, siasi mantenuto pressochè invariato (48 per cento nel 1866, 51 nel 1867, 53 nel 1868, 55 nel 1869 e nel 1870, 47 nel 1871, 53 nel 1872, 55 nel 1873, 53 nel 1874, 49 nel 1875 e nel 1876 ecc.), e così quello dei proscioglimenti giudiziali (fra il 33 ed il 27 per cento, con varia vicenda); chè a determinare l'esito delle istruttorie e dei giudizi concorrono molte altre e più essenziali circostanze, massime d'indole processuale. La costanza di rapporto nei risultati istruttori autorizza anzi a ritenere più fondata la ragionevole fiducia che un numero progressivo delle accuse sia il portato di una più regolare e concludente istruttoria, e che nel novero annuale delle medesime figure progressivamente un contingente dovuto alla maggiore solerzia dei magistrati istruttori, stimolata assiduamente dagli eccitamenti e dalle sollecitudini ministeriali. D'onde altro argomento per ritenere più significativa e notevole il cammino decrescente della criminalità.

Ma per meglio raffermarci in questa induzione sarà importante controllare la statistica delle condanne con quella delle pronuncie istruttorie e con l'altra delle denunce e querele. Così, procedendo a ritroso, avremo posto in evidenza il movimento statistico di una medesima categoria di reati attraverso la triplice serie di dati della statistica giudiziaria, relativi ai tre punti culminanti del processo; e potremo, dal raffronto della criminalità *apparente* (denunce e querele), con la criminalità *presunta* (rinvii), e con la criminalità *legale* (condanne) formarci un più sicuro criterio della criminalità *effettiva* o reale.

Sol che le modificazioni recate ai moduli statistici nel 1878 non ci permettono estendere quest'ulteriore ricerca comparativa che al periodo successivo a quell'anno. Renderò tuttavia più interessante il prospetto facendo in esso emergere i dati per ciascun distretto.

Proseguendo nell'ordine inverso di esposizione, premetto le notizie sui reati quali vennero definiti dalle ordinanze emesse dagli uffici istruttori.

REATI secondo il titolo loro attribuito nelle ordinanze emanate dagli uffici d'istruzione.

| DISTRETTI<br>di<br>Corti d'Appello | 1897        |          |                                                    |        | 1898        |          |                                                    |        | 1899        |          |                                                    |        |      |      |      |     |      |      |      |      |      |      |      |      |
|------------------------------------|-------------|----------|----------------------------------------------------|--------|-------------|----------|----------------------------------------------------|--------|-------------|----------|----------------------------------------------------|--------|------|------|------|-----|------|------|------|------|------|------|------|------|
|                                    | Omicidi     |          | Grassazioni,<br>ricatti,<br>estorsioni<br>e rapine |        | Omicidi     |          | Grassazioni,<br>ricatti,<br>estorsioni<br>e rapine |        | Omicidi     |          | Grassazioni,<br>ricatti,<br>estorsioni<br>e rapine |        |      |      |      |     |      |      |      |      |      |      |      |      |
|                                    | qualificati | semplici | con omicidio                                       | Totale | qualificati | semplici | con omicidio                                       | Totale | qualificati | semplici | con omicidio                                       | Totale |      |      |      |     |      |      |      |      |      |      |      |      |
|                                    | Totale      |          |                                                    |        |             |          |                                                    |        |             |          |                                                    |        |      |      |      |     |      |      |      |      |      |      |      |      |
| Torino                             | 86          | 116      | 202                                                | 369    | 397         | 66       | 108                                                | 172    | 248         | 271      | 60                                                 | 114    | 174  | 267  | 294  | 48  | 76   | 124  | 21   | 227  | 248  |      |      |      |
| Casale                             | 25          | 56       | 80                                                 | 109    | 110         | 35       | 68                                                 | 98     | 113         | 121      | 25                                                 | 52     | 77   | 12   | 59   | 71  | 23   | 61   | 9    | 61   | 70   |      |      |      |
| Genova                             | 65          | 60       | 125                                                | 9      | 87          | 43       | 58                                                 | 101    | 111         | 50       | 61                                                 | 38     | 47   | 85   | 51   | 54  | 38   | 56   | 6    | 81   | 87   |      |      |      |
| Milano                             | 28          | 46       | 74                                                 | 17     | 203         | 44       | 39                                                 | 53     | 16          | 120      | 20                                                 | 38     | 58   | 15   | 198  | 213 | 34   | 45   | 79   | 15   | 162  | 177  |      |      |
| Brescia                            | 34          | 62       | 96                                                 | 12     | 80          | 20       | 31                                                 | 54     | 8           | 76       | 26                                                 | 68     | 94   | 8    | 95   | 103 | 25   | 36   | 61   | 8    | 60   |      |      |      |
| Venezia                            | 72          | 185      | 257                                                | 151    | 178         | 61       | 126                                                | 190    | 32          | 103      | 135                                                | 54     | 144  | 23   | 73   | 96  | 81   | 80   | 26   | 73   | 99   |      |      |      |
| Parma                              | 35          | 37       | 72                                                 | 11     | 64          | 17       | 26                                                 | 43     | 22          | 63       | 85                                                 | 16     | 98   | 4    | 59   | 60  | 23   | 22   | 41   | 43   | 43   |      |      |      |
| Bologna                            | 47          | 99       | 146                                                | 8      | 236         | 24       | 53                                                 | 103    | 156         | 204      | 99                                                 | 42     | 121  | 3    | 225  | 228 | 49   | 73   | 124  | 1    | 106  |      |      |      |
| Fiverezze                          | 57          | 107      | 164                                                | 1      | 151         | 52       | 108                                                | 158    | 1           | 198      | 48                                                 | 77     | 125  | —    | 32   | 31  | 46   | 85   | 131  | —    | 166  |      |      |      |
| Lucca                              | 33          | 50       | 83                                                 | 35     | 35          | 25       | 40                                                 | 65     | 1           | 29       | 29                                                 | 27     | 67   | 94   | 31   | 31  | 34   | 57   | 91   | —    | 19   |      |      |      |
| Ancona                             | 113         | 170      | 283                                                | 14     | 112         | 129      | 118                                                | 173    | 293         | 13       | 106                                                | 119    | 80   | 210  | 10   | 32  | 92   | 70   | 199  | 179  | 14   |      |      |      |
| Aquila                             | 63          | 167      | 260                                                | 9      | 46          | 35       | 76                                                 | 212    | 288         | 13       | 93                                                 | 106    | 55   | 165  | 220  | 15  | 42   | 57   | 97   | 136  | 223  |      |      |      |
| Roma                               | 65          | 252      | 257                                                | 18     | 284         | 302      | 60                                                 | 189    | 249         | 32       | 219                                                | 251    | 61   | 145  | 206  | 14  | 66   | 80   | 73   | 147  | 210  |      |      |      |
| Trani                              | 141         | 173      | 314                                                | 10     | 105         | 115      | 91                                                 | 118    | 309         | 5        | 169                                                | 174    | 80   | 178  | 258  | 14  | 66   | 80   | 73   | 147  | 210  |      |      |      |
| Catanzaro                          | 129         | 322      | 451                                                | 18     | 164         | 182      | 138                                                | 299    | 437         | 26       | 182                                                | 208    | 101  | 286  | 387  | 9   | 103  | 112  | 113  | 182  | 295  |      |      |      |
| Napoli                             | 361         | 878      | 1239                                               | 27     | 827         | 854      | 547                                                | 1130   | 63          | 895      | 958                                                | 285    | 573  | 621  | 537  | 538 | 277  | 595  | 872  | 25   | 451  |      |      |      |
| Palermo                            | 645         | 500      | 1145                                               | 112    | 937         | 1049     | 441                                                | 547    | 888         | 103      | 892                                                | 905    | 262  | 424  | 686  | 48  | 573  | 621  | 386  | 409  | 715  |      |      |      |
| Catania                            | 105         | 135      | 238                                                | 18     | 391         | 409      | 100                                                | 153    | 253         | 14       | 163                                                | 177    | 57   | 155  | 162  | 25  | 105  | 130  | 56   | 88   | 144  |      |      |      |
| Messina                            | 34          | 72       | 106                                                | 3      | 32          | 35       | 38                                                 | 65     | 103         | 6        | 38                                                 | 44     | 42   | 45   | 87   | 9   | 32   | 33   | 37   | 70   | 111  |      |      |      |
| Cagliari                           | 121         | 108      | 229                                                | 33     | 136         | 169      | 190                                                | 103    | 293         | 15       | 252                                                | 267    | 121  | 87   | 208  | 23  | 105  | 128  | 95   | 90   | 185  |      |      |      |
| TOTALE                             | 2622        | 3594     | 5856                                               | 375    | 4519        | 4894     | 2027                                               | 3436   | 5463        | 415      | 4213                                               | 4628   | 1500 | 2908 | 4403 | 277 | 3011 | 3288 | 1716 | 2586 | 4302 | 2632 | 3488 | 2750 |

REATI secondo le denunce e querele registrate negli uffici del Pubbico Ministero.

Faccio seguire senz'altro l'altra tavola, che espone il numero dei reati secondo il titolo dato alle denunce e querele negli uffici del pubblico ministero:

| CORTI<br>D'APPELLO | 1897        |          |                                                    |        | 1898        |          |                                                    |              | 1899    |             |                                                    |        | 1900         |        |                                                    |          |        |      |      |      |      |     |      |      |
|--------------------|-------------|----------|----------------------------------------------------|--------|-------------|----------|----------------------------------------------------|--------------|---------|-------------|----------------------------------------------------|--------|--------------|--------|----------------------------------------------------|----------|--------|------|------|------|------|-----|------|------|
|                    | Omicidi     |          | Grassazioni,<br>ricatti,<br>estorsioni<br>e rapine |        | Omicidi     |          | Grassazioni,<br>ricatti,<br>estorsioni<br>e rapine |              | Omicidi |             | Grassazioni,<br>ricatti,<br>estorsioni<br>e rapine |        | Omicidi      |        | Grassazioni,<br>ricatti,<br>estorsioni<br>e rapine |          |        |      |      |      |      |     |      |      |
|                    | qualificati | semplice | con omicidio                                       | Totale | qualificati | semplice | Totale                                             | con omicidio | Totale  | qualificati | semplice                                           | Totale | con omicidio | Totale | qualificati                                        | semplice | Totale |      |      |      |      |     |      |      |
|                    | Totale      |          |                                                    |        |             |          |                                                    |              |         |             |                                                    |        |              |        |                                                    |          |        |      |      |      |      |     |      |      |
| Torino             | 70          | 119      | 189                                                | 33     | 371         | 404      | 64                                                 | 95           | 159     | 20          | 221                                                | 241    | 52           | 108    | 160                                                | 318      | 319    | 56   | 148  | 18   | 148  | 264 | 282  |      |
| Casale             | 31          | 42       | 73                                                 | 21     | 161         | 185      | 47                                                 | 46           | 82      | 8           | 71                                                 | 70     | 26           | 51     | 77                                                 | 9        | 76     | 85   | 16   | 49   | 4    | 72  | 76   |      |
| Genova             | 23          | 49       | 72                                                 | 3      | 47          | 50       | 29                                                 | 66           | 65      | 3           | 40                                                 | 43     | 33           | 60     | 93                                                 | 10       | 40     | 50   | 21   | 60   | 2    | 27  | 28   |      |
| Milano             | 27          | 38       | 65                                                 | 13     | 198         | 211      | 50                                                 | 36           | 86      | 3           | 129                                                | 132    | 28           | 29     | 57                                                 | 4        | 124    | 128  | 35   | 36   | 1    | 107 | 109  |      |
| Brescia            | 38          | 41       | 79                                                 | 7      | 77          | 81       | 27                                                 | 32           | 69      | 5           | 84                                                 | 89     | 21           | 57     | 78                                                 | 4        | 92     | 96   | 30   | 35   | 8    | 74  | 78   |      |
| Venezia            | 66          | 155      | 221                                                | 20     | 165         | 185      | 40                                                 | 181          | 224     | 17          | 157                                                | 174    | 69           | 68     | 137                                                | 21       | 82     | 103  | 66   | 69   | 4    | 87  | 95   |      |
| Parma              | 19          | 38       | 57                                                 | —      | —           | —        | —                                                  | —            | —       | 2           | 69                                                 | 71     | 25           | 17     | 42                                                 | 1        | 75     | 76   | 20   | 25   | 45   | 48  | 49   |      |
| Bologna            | 65          | 115      | 180                                                | 8      | 248         | 256      | 49                                                 | 107          | 150     | 5           | 222                                                | 227    | 46           | 80     | 126                                                | 228      | 230    | 59   | 77   | 136  | 157  | 188 |      |      |
| Firenze            | 106         | 59       | 165                                                | —      | 176         | 176      | 56                                                 | 75           | 131     | —           | 190                                                | 190    | 62           | 59     | 121                                                | —        | 120    | 130  | 53   | 75   | 130  | 128 | 128  |      |
| Lucca              | 24          | 72       | 96                                                 | —      | 47          | 47       | 22                                                 | 59           | 81      | —           | 117                                                | 127    | 31           | 69     | 103                                                | 6        | 38     | 38   | 31   | 73   | 104  | —   | 27   |      |
| Ancona             | 107         | 157      | 264                                                | 14     | 96          | 110      | 81                                                 | 181          | 262     | 17          | 177                                                | 184    | 69           | 145    | 214                                                | 3        | 38     | 91   | 81   | 133  | 214  | 27  | 27   |      |
| Aquila             | 65          | 224      | 289                                                | 8      | 232         | 240      | 69                                                 | 166          | 235     | 5           | 73                                                 | 76     | 49           | 136    | 185                                                | 3        | 50     | 53   | 94   | 146  | 240  | 5   | 78   |      |
| Roma               | 61          | 221      | 282                                                | 4      | 131         | 135      | 84                                                 | 179          | 263     | 3           | 123                                                | 131    | 73           | 179    | 255                                                | 13       | 154    | 167  | 63   | 175  | 238  | 7   | 129  |      |
| Trani              | 75          | 218      | 293                                                | 12     | 155         | 167      | 136                                                | 37           | 513     | 12          | 230                                                | 242    | 102          | 326    | 428                                                | 18       | 104    | 122  | 105  | 266  | 371  | 14  | 131  |      |
| Catanzaro          | 348         | 1088     | 1436                                               | 26     | 612         | 639      | 321                                                | 1024         | 1345    | 25          | 932                                                | 957    | 304          | 886    | 1190                                               | 19       | 661    | 677  | 811  | 750  | 1061 | 17  | 145  |      |
| Napoli             | 378         | 507      | 885                                                | 49     | 956         | 1005     | 308                                                | 449          | 732     | 34          | 78                                                 | 742    | 246          | 463    | 709                                                | 21       | 568    | 589  | 274  | 386  | 660  | 17  | 438  |      |
| Palermo            | 78          | 167      | 245                                                | 12     | 158         | 170      | 53                                                 | 129          | 182     | 10          | 88                                                 | 96     | 10           | 121    | 134                                                | 11       | 116    | 127  | 62   | 108  | 170  | 7   | 104  |      |
| Catania            | 41          | 63       | 109                                                | 5      | 24          | 29       | 30                                                 | 52           | 82      | 3           | 33                                                 | 36     | 25           | 48     | 73                                                 | 3        | 24     | 27   | 37   | 46   | 83   | 13  | 119  |      |
| Messina            | 135         | 154      | 269                                                | 11     | 185         | 196      | 122                                                | 90           | 212     | 13          | 134                                                | 197    | 101          | 88     | 189                                                | 4        | 106    | 110  | 107  | 128  | 185  | 12  | 108  |      |
| TOTALE             | 1861        | 3924     | 5785                                               | 255    | 4489        | 4744     | 1671                                               | 3351         | 5222    | 196         | 3947                                               | 4143   | 1523         | 3153   | 4675                                               | 183      | 3121   | 3304 | 1592 | 2833 | 4475 | 131 | 2526 | 2657 |

Alle cifre suesposte non faccio commenti. Da esse emerge chiara la conferma di ciò che ho rilevato dallo studio della statistica delle condanne; si spiega cioè più evidente e in modo più normale il movimento decrescente della maggiore criminalità; al tempo stesso che si evince non infondato il riflesso da me dianzi fatto, che un progressivo contingente di condanne deve attribuirsi al più regolare e pronto andamento dell'amministrazione giudiziaria. Infatti non si comprenderebbe altrimenti una certa sproporzione fra il movimento delle condanne e quello dei rinvii e delle denunce, se non se ne trovasse il chiarimento in un'azione repressiva più celere ed efficace, che va d'anno in anno, per la maggiore sollecitudine, espletando cause lasciate pendenti l'anno anteriore, le quali altrimenti sarebbero rimaste in corso a fin d'anno, e che procede, per la maggiore vigoria e regolarità, ad evitare sempre più, per esempio: le latitanze e le contumacie.

Così devesi in gran parte far luce su certe brusche oscillazioni che si riscontrano nel movimento delle condanne, particolarmente negli anni 1880 e 1881, le quali dovrebbero riferirsi in media alla criminalità dei due anni anteriori. Il più vigoroso e normale impulso dato, come è ben noto, in questi ultimi anni, per avventura più tranquilli economicamente e politicamente dei precedenti, ed il minore ingombro di affari nuovi negli uffici istruttori e del pubblico ministero, porgono soddisfacente ragione della cifra più elevata delle cause espletate e quindi delle condanne. Questa semplicissima considerazione deve mostrare qual valore abbia il computo statistico da altri fatto comparando fra di loro i periodi triennali del 1874-76 e 1880-82, sulla base isolata delle condanne, per giunta di tutte e di danne criminali e correzionali, senza distinzione di reati le compene!!

La conclusione?

La conclusione limpidissima si è che la statistica giudiziaria, studiata in tutte le principali serie dei suoi dati, ci autorizza a ritenere progressivamente diminuita in Italia e in questi ultimi anni la delinquenza così assoluta o apparente

come relativa o reale; e ciò, non ostante la legislazione nostra immutata, toltane l'abolizione di fatto della pena di morte, di quella pena cioè che da taluni si persiste a credere il massimo baluardo contra la maggiore criminalità.

Si dirà: ma dunque non regge il vostro assunto dell'andamento parallelo fra l'attività buona e produttiva di un paese e la sua criminalità, se, nonostante il grande incremento di quella, emerge una diminuzione di questa! — Torna però agevole rispondere che, col progredire della prosperità generale e delle conseguenti risorse civili e sociali, progrediscono del pari e si svolgono, come fu già avvertito, i controstimoli al male, i connaturali istinti di continenza, i sentimenti giuridici: e la nostra criminalità decrescente appunto l'attesta. Essa ci attesta cioè che, allato all'intrecciarsi sempre più vario e complesso dei rapporti ed attriti sociali, allato alle crescenti concause che l'ambiente fornisce al delitto, la moralità pubblica va migliorando, va rendendosi sempre più ordinata ed equilibrata la convivenza civile. Spetta poi alla saviezza e prudenza privata e pubblica favorirla, incoraggiarla, traendo partito da quei controstimoli e sentimenti, per conservarne e incrementarne il benefico influsso, e far fronte alle eventuali scosse che il vario e ininterrotto sviluppo dell'attività sociale può produrre o anche subire per altri fattori naturali o artificiali.

Non saranno adunque i rosei orizzonti della statistica elaborata negli uffici di polizia, ma non sono neppure le nere tinte della statistica carceraria: entrambe per certo, e specialmente la seconda, con molta intelligenza e cura condotta, pregevolissime e utilissime sotto molti riguardi, ma inette affatto a costituir base di uno studio statistico su movimento della criminalità; la quale non può con certa sicurezza desumersi nè dai rapporti o dalle registrazioni degli agenti di polizia, nè dai resoconti economici e da quelli d'entrata e d'uscita o di permanenza dell'amministrazione carceraria.

A lode del vero debbo però dire che anche i più esimi cultori delle discipline carcerarie (ed in Italia quell'unico che abbia grande competenza ed autorità, il quale presiede all'am-

ministrazione nostra), che si fanno attorno al problema della criminalità, tengono il debito conto della statistica giudiziaria; e che anch'essi, sebbene con qualche preoccupata ritrosia, sono pur costretti a riconoscere lealmente la buona piega che da qualche anno prende la nostra delinquenza.

Intendiamoci: non bisogna, lo so bene, lusingarci gran fatto, pei risultati statistici di qualche anno, che possono risolversi in oscillazioni momentanee e transeunti; ma non bisogna neppure, da impenitenti pessimisti, mettere a tortura l'induzione e la logica per nascondere e negare quel po' di luce, promettitrice del meglio, che si affaccia nella notte buia della delinquenza. Non dobbiamo illuderci e cullarci in un sogno di rigenerazione morale del paese, perchè vediamo scendere di qualche grado il termometro del delitto; ma non dobbiamo neppure tenere in un falso allarme il paese e togliergli od offuscargli la coscienza della sua vera situazione, e scoraggiarlo quasi dal proseguire sul cammino nel quale s'è così bene avviato. La coscienza della verità, schietta, senza artifici di sorta, è sempre feconda di bene, e profitta sempre così agli uomini come ai popoli.



# L'ATENEO VENETO

## RIVISTA MENSILE

### DI SCIENZE, LETTERE ED ARTI

DIRETTA

DAI PROF. A. S. DE KIRIAKI E G. DE LUCCHI

---

Si pubblica in Venezia, a cura di una Società letteraria-scientifica, fondata nel 1812, ed esce mensilmente in fascicoli di non meno di 4 fogli in-8° grande.

---

*Si ricevono inserzioni di annunci*

---

*Tutte le opere inviate alla Direzione saranno annunziate*

---

---

#### CONDIZIONI D'ABBUONAMENTO

Anno L. 20.—      ||      Semestre L. 10.—

Fascicolo separato L. 2.—

Pei Soci corrispondenti L. 12.— annue.

Pei Corpi morali ed Istituti L. 10.—

Gli abbonamenti decorrono da gennaio e da giugno.